

Il giorno 12/01/2020 nel locale Mercole, nell'aula <sup>①</sup>  
del Forum cittadino indetto dal Comune di Galisiose,  
si è costituito il tavolo n. 1, con due  
assenti (Massimo Durante e Licavio Vellese).  
I partecipanti decidono di effettuare 3 turni  
di interventi di massimo 5 minuti ognuno.  
Vengono individuati i progetti: ① del Cittadino Governante; ② Amministratore Comunale;  
③ Marina Rotini.

Preliminarmente vengono osservati rispettivamente dai  
presenti i progetti ciascuno conseguendo al tavolo  
e chiavi chiarimenti al progettista  
Marco Lici di Pressanti.

Interviene Maddalena Creto: "Voi redateci chiarimenti  
nel progetto ③. I primi due possono essere integrati  
bene, evidenzio che il progetto ① ha come tema  
centrale le pedonali fluviali di V. N. Se non che crebbe  
il vero centro delle città, centro pedonale fluviale  
che è cosa attuale e moderna, qui dice  
anche l'idea del lungosuolo pedonale fluviale  
per mettere in sicurezza le piste ciclabili.  
Molto importante l'idea delle pedonali  
città del corso. Vedo critiche ~~alla~~ di questo aspetto  
del progetto ②, ma ci sono aspetti integrabili nel ③".

Intervista Claudio Tarquini: "Richiede l'estrema  
logie delle pietre pietre e si chiede se  
l'intervento proposto de progetto ② non  
le sueturi nel suo concetto di pietre.

Il progetto ① Veloritte le rende più sorte  
mibile ferendo biciclette e pedoni.

Il progetto ② mantenendo le attuali ricchezze  
minimizza la fruibilità delle pietre all'uso  
proprio. Il progetto ③ non modifica le cose.

Intervista Tero Gelantui: "Introduce l'esempio di pietre delle libertà" attorno alle  
quelle circolano le auto. Evidente che il  
progettista lucido presenti si è attenuto  
al mandato dell'amministrazione. Ritiene  
che i progetti ① e ② sono molto simili.

Il motore che il progetto ② fa una proposta  
poco invasiva. Invece il ③ manda anche nel terreno  
pietre di ricchezza e mai altro."

Intervista Giacomo De Felice: "Il progetto ②<sup>o</sup>  
è troppo limitato, escludendo le pietre  
e le future scelte. Le scelte attuali e  
delicate perché riguarda il futuro. Richiede

l'importante dell'espansione delle pietre verso il mare, occorre pensare "il futuro". Secondo me il progetto ① è la base per una progettazione più ampia".

Intervista Carmelite Petecca: "Concordo con Giacomo, Claudio e Maddalena. Concordo sulle pedonalizzazioni di ~~piste~~ V. N. Salvo che trovo importante. Gli anni del progetto ③ non sono adeguati allo stile del luogo".

Intervista (Rosarie) Filomena Brus: "Ricordo il concetto di pietre, se rilevare che le pietre è certe cose - Per le riqualificazioni verberi si dice ci vogliono progetti ampi e sfarzosi - È l'esempio di come fu riqualificato nelle Isole Murano Nord -

Quindi è città di tenore familiare quindi bisogna concepire una città friabile e sostenibile (con piste ciclabili e zone pedonali). Le zone pedonali deve essere slanciate alle città sotto il profilo

commerciale, come ecco dunque - Ci vogliono metri e metri anche di urbani e verdi. Per l'anno sull'importante delle fruibilità di pietre Dalmate per le soffitte delle feste del Porto Selvo da cui il progetto n. ② viene compreso".

Intervista Francesco Di Giacomo: "Tutti e 3 i progetti non presentano studi di fattibilità - Sono d'accordo con Rossetti le pietre è certe sacrificare. Il lungomare monumentale non si sposa con il progetto 2, seppiamo che il lungomare monumentale è linealetto. Tutti i progetti sono carichi sulle scelte del verde, veramente il n. ② presenta spunti sulle botaniche ma io de le escludere in sostanzia ma li considero. Traenne il progetto. ③ gli altri non presentano soluzioni per il mercato".  
Intervista Antonio Fusaro: "Sono d'accordo con chi mi ha preceduto, ma posso

③

l'accento sulle banche architettoniche su cui bisogna fare di più. Pensa l'accento su importante di dispositiv richiama e spostamento mercato - Ritiene che i progetti ① e ② sono simili.

Interviene Alberto Ostolow: "Importante stabilire le priorità sul come spendere i soldi. Se fossesi progetto ① è già fatto il progetto ② è partito - Il pericolo reale del traffico attorno all'isola ~~è~~ <sup>è particolare</sup> finalmente l'idea di una città sostenibile. Occorre partire da V. N. Saun, i primi soldi vanno investiti. La Piazzetta Dolcenne è lungo di estremità verso il Mare. Importante il percorso e la volontà politica di tutelerlo - Nel ② progetto mancano scelte di fondo le politiche deve essere spazio più ampio. Sono tante conflittuali, è necessario tenere conto e valorizzare le diverse aree partecipative - Occorre andare nel senso delle nuove città sostenibile".

Secondo intervento di Huddelius Cveti: «  
Sans d'accord coe Alberto me non voglio  
essere contro il progetto (1); dovrebbe essere  
l'ammirazione e pensare globalmente,  
le mancate è che il progetto dovere essere  
completo - Pens de le modernité  
può confarsi con ciò che c'è. La  
vietabilità va vista per l'intero area,  
può essere utile guardare altre realtà -  
Sans d'accordo sulle fedotellitazioni  
e sull'includere nel progetto b. N. Sano.  
Sulle fedotellitazioni bisogna essere corri-  
gios - Bisogna pensare a mobilità elte-  
tive - »

Secondo intervento di Claudio Torquini: «  
Difendo l'idea delle fedotellitazioni,  
ci vuole coraggio ma poi nel tempo  
queste scelte fanno cose buone  
in altre realtà - Da queste cose, e rispon-  
do a Francesco, non sono finiti i studi di  
fertililità, in queste cose non più per

le proposte - È stato un errore presentarsi  
con un progetto finito, il forum servire per  
dare linee di indirizzo.<sup>4</sup>

Secondo intervento di (Rosarie) F. Laurene  
Bruno: "il forum avrebbe dovuto ricevere  
gliere proposte, ma dovevano essere progetti  
finiti! Deve essere messo in campo più come le  
tante professionali. Si va verso l'abbandono  
dell'auto e <sup>raro</sup> delle mobilità sostenibili,  
bisogna andare concretamente in più  
senso, pensi e collegamenti con Webelle  
elettriche; ci vuole coraggio. È importante  
l'abbattimento delle barriere architettonico-de-  
sign questo senso Giuliano Marz è insieme  
rette per pedoni, ciclisti e camionisti".<sup>4</sup>

Secondo intervento di Dottoriss. Fusaro:<sup>4</sup>  
Solo via M. Sauro ha elementi che favoriscono  
i disabili, gli autisti o le donne con  
carenza - Ma anche lì gli scivoli non  
vengono sostituiti - Sono per le pedane lit-  
tearie e per lasciare le auto - Voglio

dine che il settore urbano deve garantire  
l'eccesso anche ai difetti - Si dovrebbe  
inserire questa similitudine, ci vogliono le  
pedane - Che cos'è che ha fatto le cose  
pedonali?

Secondo intervento Francesco Di Giacomo:

Le pietre mai è un problema singolo ma  
è un tappo che i progetti necessitano delle  
fibre dell'urbanista per realizzare la  
riflessione dell'alto - Quel che offre il  
problema dei parcheggi - Le pedonalizzazioni  
dovrebbero contare del comunione - L'idea  
del progetto di fare tutto leggero mi  
piace molto ci sono molti aspetti  
da studiare.

Secondo intervento Carmelita Pellegrini:

Per le scelte importanti delle città  
ci vuole il tempo necessario, per fare  
le cose bene occorre tempo, queste

fretti e non è buone confrontare".<sup>⑤</sup>

Secondo intervento Tessa Galati: "Si immaginava di governare vede basso le fedonelit+ feidat - È importante creare un centro per le atti che si identificano - Il progetto ① e ② <sup>dio, ma carpediem l'anno riguarda il 2.</sup> mi piace! Le scelte vanno fatte".

Secondo intervento Giacomo De Felco: "L'accordo sulla importante delle sostanzialità - Il decisionismo può compromettere il futuro è importante che l'amministrazione riflette, il progetto ③ compromette scelte future - Sono de l'informazione non sia solo un momento di festeggiare e che si tenga conto delle considerazioni <sup>qui</sup> pensate - Il figlio è una scendente de mare concreto progettare globale - Gli obiettivi di deleghe dovranno essere volenti e concreti con capacità democratica diplomatica - Desidero che si tenga conto di ciò che esiste delle partecipazioni popolare".<sup>④</sup>

Alle ore 11.15 arriva Silviane Vellese -  
Si effettua pausa e poi si riprendono i lavori  
alle 11.40.

Vengono chieste spiegazioni all'arch. Rotini  
presentatrice del progetto ③.

Secondo intervento di Lebbe Orio Lai: « Mi  
sembra che emerga in modo concorde che  
la via Moltè che ci comunica nell'est  
una delle aree interessate è quella di  
frazioni ciclisti e pedoni andare verso  
una mobilità sostenibile in una città  
sostenibile. Quindi se si parte da altro  
si prende le strade sbagliate e si  
sporcano molti soldi pubblici <sup>de</sup> andrebbero  
investiti in v. tr. Sano ».

L'intervento di Silviane Vellese <sup>per la prima volta</sup> <sup>4</sup> sotto favorireb-  
be il progetto n. ①. Non apprezzo gli elementi  
architettonici del progetto n. ② <sup>4</sup>

Terzo intervento di Medoleto Creti: « Il  
concetto di viabilità ve presso in considerazione  
che non le pedonali sono alterate »

e mai definitivo non potrà risultare  
delle pedonali fisse. Su cui  
c'è bisogno di luoghi di aggregazione.  
Il progetto ② è un po' più facile solo  
e una pista ma è contestualizzato.  
Lascio l'idea di un mercato senza  
funzioni. Il secondo progetto non è tutto  
negativo ma va integrato con il primo  
ma si deve partire da pedonali fisse;  
Secondo intervento di Li Cian Vellere<sup>4</sup> le  
pedonali pedonali fisse debbono essere così stile  
di vita<sup>4</sup>.

Terzo intervento di Antonio Fresco:<sup>4</sup>  
Il mercato ha meno i cacciaviti;  
progetto ① e ② sono simili ma  
è indiscutibile pedonali fisse.<sup>4</sup>  
Terzo intervento di Alberto Orsolini:<sup>4</sup> Pedonali fisse  
ci vuole ma progetto ① e ② sono diversi  
Inoltre il Comune vuole mantenere mobilità  
nel ② progetto mi bello perché il concetto di  
Piatto che poi offre basso il percorso come  
paese giallo e facilità anche per le

Velorittore dell'uso - Nel progetto <sup>2</sup> è obbligatorio cambiare  
terzo intervento di Teseo Gelmini "già  
Pietre del Mare è essere non può essere  
tutto ~~è~~ privo di amore".

Viene chiamato il Tavolo per chiarimenti  
Francesco Arbozzi: - 3 componenti del Tavolo  
Alle ore 13 richiede il Tavolo

poche domande e dei tempi si crea un  
scambio di opinioni.

Alle ore 13 viene fatta la lettura del  
verbale che viene riconosciuto e approvato  
da tutti i verbali tank partecipanti.

Alle ore 13.20 il Tavolo viene chiuso.

Su s'interi: il tavolo espri me de gli ⑦  
elecchi faddeu c'eli sono: le pedonelittoria  
di Via Nestio Semo de confrerise nelle pietre  
Delarie; le pedonelittoria di tutto il  
lungomare est fino al Cefrice coe i esiste  
in quelle sede le piste cicliche; le  
delocalizzazee delle strutture de infettuu  
sulle nischi del porto; il doppio sens  
su lato ovest del lungomare - La riprofil-  
carione di une pietre come pietre Delarie  
me implice une visione <sup>implicie</sup> ~~completet~~ delle  
zone ripiatore e sempre mi chiede  
de me un progetto eco-sostenibile - Si  
relate positivamente l'idea di delocalizzare  
il mercato -

TAV 1